



## TRENORD - INFORMATIVA INCONTRO SUL FONDO

Il 23 marzo 2020 si sono incontrate in video conferenza le OOSS, congiuntamente alle RSU, con una delegazione aziendale per discutere sull'**accesso al fondo** vista la situazione attuale.

In apertura di riunione il **Direttore Operativo** ha comunicato che giornalmente vengono concesse circa 300 congedi nel personale mobile, ieri ben 450 essendo domenica. Ad oggi circola il 49% dei treni che normalmente effettua Trenord, quindi all'interno delle disposizioni di Regione Lombardia che prevede dei limiti dal 40 al 60%. L'azienda ha previsto una ulteriore riduzione di 200 treni (quindi dagli attuali 1200 a 1000 a giorno) e, se Regione Lombardia approverà tale operazione, entrerà in vigore da mercoledì mattina.

Il **Direttore Corporate** ha evidenziato che in base al fondo, ad oggi si riesce a garantire 18 giornate pro-capite con una riduzione lineare del servizio su tutto il personale. L'azienda è nelle possibilità di anticipare l'assegno del fondo, quindi garantire la regolare scadenza delle retribuzioni mensili.

La richiesta della società è di **attivare subito il fondo** in modo tale da poter partire ed utilizzare poi diversi strumenti.

**OR.S.A. Ferrovie ha con forza richiesto di fare un accordo complessivo** di come si vuole strutturare il fondo. Il Decreto infatti rimanda ai vari fondi, in alternativa alla Cassa Integrazione, per individuare l'ammortizzatore sociale per la nostra azienda. Le 18 giornate sono abbastanza residuali rispetto al periodo che dovrebbe interessare la riduzione del servizio Lombardo. Al termine dell'utilizzo del fondo sarà necessario richiedere, eventualmente, al Governo la possibilità di accedere alla Cassa Integrativa in Deroga come fatto in altre aziende, soprattutto perché Trenord garantisce un servizio essenziale.

**È impensabile che i sacrifici vengano richiesti soltanto ai Lavoratori che dovrebbero mettere in campo tutti gli istituti (Ferie, Permessi, Ecc) in loro possesso per superare questo tragico periodo, anche l'azienda deve fare assolutamente la sua parte.**

L'azienda ha chiesto al termine della riunione di attivare subito il fondo e solo poi discuterne il contenuto. La società ha ribadito che l'equilibrio economico aziendale deve essere mantenuto ed a oggi non è possibile prevedere la sostenibilità del mancato ricavo aziendale. Il Direttore Operativo infine ha comunicato che gli introiti da biglietti sono di 330 milioni all'anno e con queste riduzioni mancheranno dai 100 ai 150 milioni ed ancora oggi non si sa se il Contratto di servizio onorato integralmente.

OR.S.A. Ferrovie concordando sull'accesso al fondo, ha nuovamente richiesto le **disponibilità aziendali al fine di una integrazione salariale**, in modo che i lavoratori non perdano nulla sulla retribuzione base, come convenuto dalle organizzazioni sindacali con il gruppo FSI. Reputiamo che i conti aziendali non siano in discussione e dunque non è pensabile che l'azienda non si faccia carico della compensazione della parte economica non percepita dai lavoratori con l'accesso al fondo.

La riunione si aggiorna alla 18 di oggi.

23 MARZO 2020